

Corriere Adriatico

I dipendenti diventano soci L'azienda chiusa adesso risorge

E-Sed rileva l'attività della Seda fallita
L'impegno concreto di 32 ex lavoratori

LA RINASCITA

JESI È la buona storia di Natale. Anche se più che di miracoli e notti di magia parla d'altro: tenacia, coraggio, forza per non mollare quando tutto intorno va a rotoli. È la storia della E-Sed e di trentadue lavoratori: ieri dipendenti Seda, oggi soci del nuovo soggetto che quella società, dichiarata fallita, l'ha rilevata. Proseguendone in tal modo l'attività al servizio della clientela, salvando quei posti di lavoro e creando le condizioni per venti ulteriori assunzioni, attingendo ancora al bacino di quella che era la Seda.

La buona storia di Natale la presenteranno ufficialmente oggi nella sede della nuova società, in via Pasquinelli, i dirigenti della E-Sed. Ci saranno i lavoratori della cooperativa e, in rappresentanza del mondo

bancario che ha supportato l'operazione, Luciano Goffi di Nuova Banca Marche e Andrea Prandini di Ubi Bpa. La vecchia Seda (Società Elaborazione Dati) era nata nel 1976. Core-business, sviluppo e fornitura di prodotti software e servizi a supporto della gestione delle entrate degli Enti Locali.

Risultato raggiunto negli anni, la conquista di una quota significativa del mercato della gestione delle entrate degli Enti, arrivando ad una copertura del 70%, tramite il rapporto con Equitalia Spa, sulle realtà di grandi e medie dimensioni. Poi però i pesanti venti della crisi. Le preoccupazioni e le difficoltà

Oggi la presentazione con i dirigenti nella sede in via Pasquinelli



La Seda, società di elaborazione dati fallita nei mesi scorsi

resistenti crescenti per i lavoratori: 68 dipendenti nel 2015, poi scesi a 40 fra mancati versamenti di contributi e poi delle stesse mensilità.

Nel dicembre 2015 Seda, che nel 2010 aveva fatto il suo ingresso nel Gruppo Kgs, aveva fatto richiesta di ammissione al concordato preventivo. Fra l'incudine e il martello, i lavoratori. Sospesi fra l'insostenibilità della situazione e il rischio di aggravarla ulteriormente se la crisi fosse riuscita ad interrompere l'attività Seda a servizio della clientela, facendo così immediatamente volare via rapporti consolidati negli anni e residue speranze di futuro. Di qui l'idea e la sfida, raccolta con co-

raggio da trentadue dipendenti, licenziatisi per giusta causa nell'aprile 2016 dando poi vita, da soci, ad una nuova cooperativa, la E-Sed. Una realtà in grado di proseguire l'attività della vecchia Seda riuscendone a scongiurare la definitiva chiusura. Alla E-Sed il Tribunale aveva assegnato la precedente società, in affitto, in modo tale da riuscire a garantire la continuità della fornitura di servizi per la riscossione di tasse e utenze di importanti enti pubblici. Passaggio fondamentale per riuscire ad evitare l'interruzione del servizio pubblico reso nel campo di pagamenti e riscossioni e mantenere aperta la porta non ad un miracolo di Natale ma ad un'impresa figlia della voglia di non perdersi d'animo.

Appuntamento con il Cda

Oggi Consiglio d'amministrazione e soci della nuova E-Sed possono esporre i loro ringraziamenti: «A tutti coloro che ci sono stati vicini, iniziando da Nuova Banca Marche e Bpa Ubi che ci hanno dato fiducia. E poi lo studio Bacci, Stortini e Novelli, che ci ha assistito nelle procedure e nel progetto, e i sindacati di categoria per la vicinanza. Inoltre il curatore fallimentare, il dott. Camillo Catana, e il Tribunale di Ancona, che hanno rappresentato una controparte attenta e costruttiva». Di due settimane fa la notizia dell'acquisto da parte della E-Sed e dei suoi 32 soci della loro antica società Seda dalla procedura fallimentare del Tribunale di Ancona. In tempo per raccontare una buona storia di Natale.

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rilancio

Un rinforzo con altre 20 unità

● Oltre ai soci fondatori, altri 20 dipendenti a loro volta provenienti dall'impiego nella vecchia Seda sono stati assunti e sono entrati ora nella nuova cooperativa E-Sed, ampliando ad oltre 50 il conto dei posti di lavoro salvati con l'operazione. Oggi la presentazione ufficiale al pubblico del nuovo soggetto e dei progetti futuri.

La Società di elaborazione dati era nata nel 1976 a sostegno degli Enti

